

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

INDICE

Pagina	Relazione sulla gestione 2010
Pagina	Rendiconto Finanziario
Pagina	Nota integrativa
Pagina	Stato Patrimoniale
Pagina	Conto Economico
Pagina	Allegati

PAGINA BIANCA

In adempimento dell'obbligo prescritto dall'art. 34, 1° comma, lett. g) del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), a norma del quale il trattamento di dati personali effettuato con strumenti elettronici è consentito solo se sono adottate, nei modi previsti dal Disciplinare tecnico contenuto nell'Allegato B) al D.Lgs. cit., idonee misure di sicurezza dei dati, tra cui la tenuta di un aggiornato documento programmatico sulla sicurezza, nell'anno 2010 il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica ha provveduto alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati trattati nell'espletamento delle proprie attività istituzionali, che, in osservanza del termine prescritto dalla regola 19 del suddetto Allegato B), è stato adottato con disposizione del Direttore Generale del 31 marzo 2010 n. 76

Signori Consiglieri,

luci ed ombre.

Questi termini sintetizzano bene la situazione di AREA.

Da un punto di vista contabile, che qui commentiamo, ma non solo. In effetti, non è dai saldi contabili che si valuta la performance di una pubblica amministrazione, che con la sua *mission* risponde innanzitutto degli impatti, dell'*outcome* creato, ma è qui – in questa sede – che si misura la sua sostenibilità.

Il bilancio 2010 a prima vista può apparire ambiguo. Il conto economico¹, che per AREA – in quanto pubblica amministrazione – non è richiesto ma che siamo convinti debba essere elaborato e gestito ai fini di una migliore *accountability*, chiude con una perdita di 3, 5 milioni di euro con un peggioramento rispetto al 2009 del 57% (nel 2009 la perdita era di 2 milioni).

A fronte di questo dato si registra però che il risultato operativo (margine operativo netto) arriva a 293 mila euro, con un incremento di oltre 128 punti percentuali, per non parlare del risultato operativo lordo (al lordo di ammortamenti e svalutazioni crediti) che viaggia a quota 3,66 milioni, con un incremento del 221%. Anche la contabilità finanziaria mostra segni positivi: la gestione corrente chiude con un saldo di oltre 2,6 milioni di euro (+328%!!), che viene utilizzato parzialmente a copertura degli investimenti, portando ad un risultato di competenza di 877 mila euro, con un miglioramento del 211%, mentre l'avanzo generale di amministrazione passa dagli 1,3 milioni del 2009 ai 2,5 attuali.

		2010	2009	Δ	Δ %
Gestione Finanziaria	Entrate Correnti	23.154.202	20.258.965	2.895.237	14,3%
	Spese Correnti	20.501.172	19.639.042	862.130	4,4%
	Risultato Finanziario Corrente	2.653.030	619.924	2.033.106	328,0%
	Investimenti (spesa)	6.729.669	3.362.052	3.367.617	100,2%
	Entrate in c/capitale	4.953.887	1.953.304	3.000.583	153,6%
	Risultato Finanziario Competenza	877.248	-788.825	1.666.073	211,2%
Gestione Economica	Ricavi operativi	24.447.296	21.134.960	3.312.336	15,7%
	Costi operativi	24.153.392	22.159.301	1.994.091	9,0%
	Risultato operativo	293.904	-1.024.341	1.318.245	128,7%
Altre informazioni	Fondo Finanziamento Ordinario	8.421.352	8.318.039	103.313	1,2%
	Autonomia Finanziaria	1,50	1,43	0,07	4,9%
	Spese Nette Finanziamento	284.020	283.773	247,10	0,1%
	Incidenza Spese Fin su E. correnti	1,2%	1,4%	-0,17%	-12,4%

Tabella 1: Principali indicatori rilevanti

¹ AREA adotta due distinti sistemi contabili, gestiti in modo integrato: il sistema contabile finanziario e quello economico. Le due contabilità portano a risultati di sintesi diversi perché diversa è la logica ad essi sottesa. Il sistema contabile finanziario, tradizionalmente adottato nella P.A., è finalizzato al controllo della spesa. L'ottica adottata e i flussi individuati, pertanto, sono giuridici: le entrate sono il valore dei diritti a riscuotere sorti nell'esercizio, le spese corrispondono al valore delle obbligazioni giuridiche a pagare sorte nel medesimo esercizio. Imporre l'obbligo del pareggio tra flussi giuridici attivi e passivi è lo strumento teoricamente più efficace per contenere l'indebitamento. Al contrario la contabilità economica, tipicamente adottata dalle aziende operanti su mercati, nasce con lo scopo di misurare il valore economico generato dalla gestione: pertanto i ricavi corrispondono al valore della produzione realizzata nel periodo, mentre i costi al valore delle risorse consumate nel medesimo processo di produzione. Il saldo misura il valore complessivamente creato o distrutto.

Quindi potremmo dire che va tutto bene... infatti, in fin dei conti, perdiamo solo 3,5 milioni di euro. Al di là delle battute, un risultato di questo genere, richiede un'attenta interpretazione.

Il primo elemento da tenere in considerazione è che questo bilancio sconta la perdita registrata, nell'esercizio 2009, da Sincrotrone S.c.p.A. che vale per AREA 2,4 milioni. Una perdita che indubbiamente intacca il valore del patrimonio del Consorzio, ma che nulla ha a che vedere con la sua gestione operativa. Sincrotrone è una società controllata ma, di fatto, ha ruolo, politiche e strategie chiaramente distinte e separate da quelle di AREA. Sincrotrone è, prima di tutto, una grande infrastruttura di ricerca a servizio del Paese ed è su questo piano che va giudicata; mescolare il suo andamento con quello di AREA è assolutamente scorretto e fuorviante.

Scorporando Sincrotrone, la perdita netta passa a 1,1 milioni, risultato negativo che dipende in larga misura dalla svalutazione dei crediti commerciali del Parco, circa 730 mila euro, che riverberano anche su AREA gli echi della crisi economica che ha colpito con particolare durezza le PMI.

La svalutazione dei crediti commerciali merita forse qualche parola in più. Nel 2010 si è deciso di impiegare, nella gestione del bilancio finanziario, oltre 1 milione di euro – cui si aggiungono altri 500 mila nel bilancio 2011- per coprire i rischi di insolvenza, largamente accumulati negli anni passati, ed ora acuiti dalla difficile situazione economica, che investe anche gli insediati nel Parco. È una scelta di responsabilità che, a fronte di una rinuncia alla conduzione di nuove attività e alla conseguente espansione della spesa nel breve termine, permette di consegnare a chi mi seguirà un Ente con i conti in ordine, solido, pronto ad affrontare anche finanziariamente le sfide future. Sinceramente credo si tratti di una scelta normale, doverosa, di buona amministrazione, ma se mi guardo in giro devo ammettere che un certo sentimento di orgoglio sorge.

La situazione economica di AREA, letta in questi termini, evidenzia una ripresa, netta, delle redditività operativa che, anche se non ancora sufficiente a riportare il segno positivo in calce al conto economico (segno che, ad onor del vero, positivo è stato solo una volta negli ultimi 10 anni) evidenzia un trend estremamente confortante.

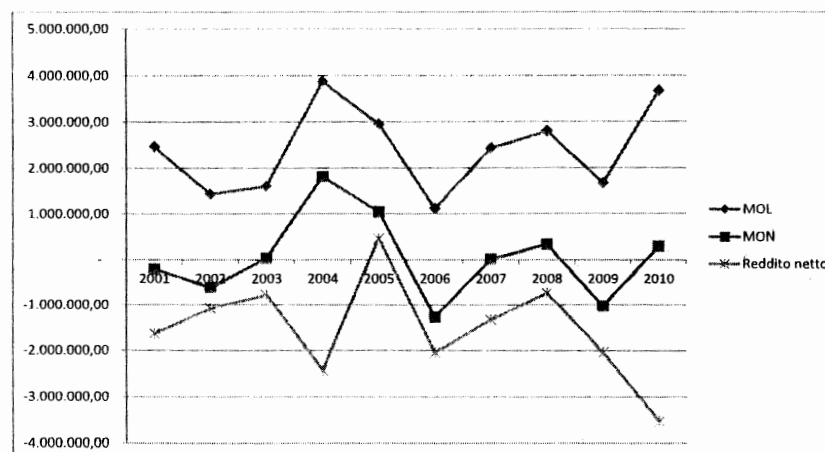


Grafico 1: Andamento economico di AREA 2001-2010

Da questo punto di vista è interessante sottolineare la dinamica di ricavi, in incremento del 14.3%, e dei costi che, con un aumento del 4.3% segnano una volta ancora un andamento virtuoso che tante volte si è segnalato lungo questi anni di gestione, con un rallentamento nel 2009 legato ai costi di avvio di progetti importanti come Basilicata ed Enerplan.

Quindi le ombre che incombono su AREA sono solo apparenti?

Purtroppo no. AREA in questi anni ha conseguito molti risultati, che non esito a definire storici, perché segnano un chiaro cambio di pelle del Consorzio che, da Ente gestore del Parco si è trasformato in agente (e agenzia) del trasferimento tecnologico sul territorio, sempre più nazionale, con una non trascurabile proiezione e respiro internazionali. Da questo punto di vista le nuove *Vision* e *Mission* di AREA, elaborate nel 2010, sono decisamente emblematiche.

Ma un cambiamento di questo genere non si fa in una notte, e la transizione è ancora in corso. Le resistenze ancora ci sono, in parte legate a vecchi schemi mentali che qualche elemento del management fatica ad abbandonare, in parte per i miopi localismi che di tanto in tanto emergono, ed infine per elementi oggettivi che tormentano lo sviluppo di AREA, nonostante tutti i suoi risultati.

Devo qui intonare una litania, che è scandaloso sia diventata tale. Anche quest'anno il personale di AREA, a livello di gruppo, è aumentato del 2,4%, sino ad arrivare a 168 unità, incremento che deve essere valutato ricordando che nel 2009 l'incremento era stato assolutamente eccezionale, con un 41%, legato anche all'avvio del progetto Basilicata Innovazione. A fronte di 168 persone impiegate, AREA mantiene "saldamente" una dotazione organica ancorata a 55 unità e ad un altro livello di attività, un altro territorio, un'altra *mission*.

Sono stufo di segnalare la difficoltà, manageriale e umana, a gestire un'organizzazione con questo livello di precariato, con tutti i rischi di perdita delle persone e competenze... e non è superfluo ricordare che spesso sono i migliori, in posizioni strategiche, ad andarsene.

Non essere riuscito ad ottenere dai Ministeri competenti l'incremento della dotazione organica è l'insuccesso che più mi amareggia, e che lascio come una priorità assoluta a chi mi seguirà, che spero possa godere di maggiori opportunità.

Visto che qui parliamo di conti, anche da questo versante qualche ombra incombe. Il bilancio che qui commentiamo è l'ultimo a poter godere di un livello adeguato di trasferimenti statali. Già il bilancio 2011 segna una riduzione della contribuzione di 13 punti percentuali, cui si aggiunge un'ulteriore riduzione del 3,5% nascosta nelle varie manovre sotto forma di rimesse allo Stato di risparmi forzosi sulla spesa che, a peggiorare la situazione, colpiscono rigidamente le amministrazioni pubbliche senza riguardo per lo specifico campo di azione: tagliare del 50% le spese di formazione del personale per un ente di ricerca come AREA appare, sinceramente, un delitto.

È ben vero che AREA mostra un'autonomia finanziaria in costante aumento negli ultimi anni (nel 2010 sarebbe arrivata all'1,7%... purtroppo contributi arretrati giunti inaspettatamente a chiusura di esercizio hanno ridotto l'indice ma, tutto sommato, sono disgrazie che accettiamo... volentieri), ma una riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario, quello disponibile a finanziare le attività di sviluppo e di ricerca di nuovi "mercati" perché non legato alle rigide regole di rendicontazione dei contributi su progetto, e di questa entità, crea una pressione sulla struttura non trascurabile. Senza contare che anche i "clienti" pubblici di AREA fronteggiano problemi di bilancio, con un inaridimento delle commesse su progetto che già sperimentiamo nei confronti di un committente importante con la Regione Friuli Venezia Giulia.

In questo quadro assumeranno, perciò, ancor maggior rilevanza strategica gli accordi e le commesse che AREA sta concludendo positivamente in questo periodo: il prolungamento per un altro triennio del progetto Basilicata Innovazione (13.2 M€), il progetto biennale 300 Talenti/Lucania Futura (15 M€), l'accordo con la Regione Calabria per la realizzazione del progetto triennale CalabrialInnova (24 M€), cui si riferisce l'accordo quadro firmato in questi giorni con Fincalabra SpA, società *in house* della Regione, l'accreditamento di Napoli Attiva Srl (in partnership con l'Università Federico II) per l'avvio di nuovi progetti POR-FESR nell'ambito della recente call per la realizzazione della rete regionale Campania Innovazione, l'avvio del progetto Manufacturing Campus Melfi (0.9 M€). Sono, inoltre, ad un buon livello di elaborazione gli accordi con la Regione Sicilia, Sardegna e la Provincia di Bolzano. Per quanto riguarda i progetti Energia, sono in fase di presentazione Enerplan 2 (per la Regione FVG) ed Enerplan 3 (per il Mezzogiorno).

L'attuale congiuntura economica, in sintesi, spingerà con ancora più vigore AREA verso strategie di valorizzazione delle proprie competenze distintive e, nel contempo, a massimizzare l'efficienza operativa, condizione ineluttabile di sostenibilità in un panorama pubblico che nei prossimi anni potrà solo peggiorare.

Per l'illustrazione delle principali azioni svolte nel 2010 si rimanda il Lettore alla Relazione sulla gestione, che le classifica in base alla struttura organizzativa leader, ovvero responsabile per la sua realizzazione.

RIEPILOGO FINANZIARIO PER CATEGORIE

TITOLO I	ENTRATE CORRENTI	IMPORTI 2010	IMPORTI 2009	TITOLO I	SPESE CORRENTI	IMPORTI 2010	IMPORTI 2009
CAT. I	PROVENTI COMMERCIALI	5.433.414,63	5.944.037,41	CAT. I	SPESE PER GLI ORGANI DEL CONSORZIO	222.125,11	252.669,09
CAT. II	TRASFERIMENTI ORDINARI	9.278.809,84	8.794.248,04	CAT. II	SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	5.977.346,34	5.727.395,64
CAT. III	PROVENTI ISTITUZIONALI SU PROGETTO	7.779.986,87	5.327.418,68	CAT. III	SPESE PER IL PERSONALE ASSIMILATO	911.767,79	1.100.386,94
CAT. IV	PROVENTI FINANZIARI	11.816,74	44.094,53	CAT. IV	SPESE DI FUNZIONAMENTO	11.579.093,17	5.939.060,30
CAT. V	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	592.280,67	97.903,26	CAT. V	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI SU PROGETTO	-	3.844.550,60
CAT. VI	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	57.893,36	51.263,43	CAT. VI	SPESE PER PRESTAZIONI COMMERCIALI	-	941.493,15
TOTALE TITOLO I		23.154.202,11	20.258.965,35	CAT. VII	ONERI FINANZIARI	526.720,71	571.269,89
				CAT. VIII	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	283.047,57	-
				CAT. IX	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.001.071,59	1.262.216,16
				TOTALE TITOLO I		20.501.172,28	19.639.041,77
TITOLO II	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	IMPORTI 2010	IMPORTI 2009	TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPORTI 2010	IMPORTI 2009
CAT. VII	ALIENAZIONE DI CESPITI	854,55	30.618,00	CAT. X	ACQUISIZIONE BENI USO DUREVOLE E OPERE IMMOBILIARI	1.970.440,23	291.523,94
CAT. VIII	ASSUNZIONE DI MUTUI	2.100.000,00	-	CAT. XI	ACQUISIZIONE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	531.315,27	481.816,85
CAT. IX	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	45.483,09	26.527,89	CAT. XII	ATTIVITA' PROMOZIONALE AVVIO RICERCA	3.335.500,00	1.752.500,00
CAT. X	TRASFERIMENTI IN C. CAPITALE	2.797.334,12	1.886.545,02	CAT. XIII	PARTECIPAZIONE ACQUISTO VALORI MOB.	88.701,25	91.000,00
CAT. XI	RISCOSSIONE DI CREDITI	10.215,16	9.613,00	CAT. XIV	SPESE PER ESTINZIONE DI DEBITI ED ANT.	790.612,19	725.211,58
TOTALE TITOLO II		4.953.886,92	1.953.303,91	CAT. XV	CREDITI ED ANTICIPAZIONI	13.100,00	20.000,00
				TOTALE TITOLO II		6.729.668,94	3.362.052,37

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO 2010

	2010	incidenza % *	2009	incidenza % *	VAR. % incidenza 2009-2008
Ricavi di vendita	5.669.302	22,70	6.110.320	28,64	-5,95
Altri ricavi	18.777.993	75,19	15.024.640	70,43	4,75
Valore della produzione	24.447.296		21.134.960		
Consumi di materie	(79.997)	0,28	(71.963)	0,31	-0,03
Costi per servizi	(13.580.325)	47,63	(12.686.389)	54,28	-6,65
Imposte e tasse	(538.173)	1,89	(470.865)	2,01	-0,13
Costi del personale	(6.559.228)	23,00	(6.224.086)	26,63	-3,63
Altri costi amministrativi	(23.547)	0,08	(23.547)	0,10	-0,02
Margine operativo lordo	3.666.027		1.658.110		
Ammortamenti	(2.642.873)	9,27	(2.682.451)	11,48	-2,21
Svalutazione crediti	(729.251)	2,56	0	0,00	2,56
Margine operativo netto	293.903		(1.024.342)		
Proventi finanziari	6.697	0,03	16.982	0,08	-0,05
Svalutazioni partecipazioni	(2.418.944)	8,48	(2.793)	0,01	8,47
Oneri finanziari	(526.721)	1,85	(570.478)	2,44	-0,59
Risultato gestione ordinaria	(2.645.065)		(1.580.631)		
Proventi straordinari	521.575	2,09	179.587	0,84	1,25
Oneri straordinari	(765.708)	2,69	(254.550)	1,09	1,60
Reddito netto pre tax	(2.889.198)		(1.655.593)		
Imposte reddito	(648.587)		(386.480)		
Reddito netto	(3.537.785)		(2.042.073)		
Totale Ricavi	24.975.567		21.331.530		
Totale costi	(28.513.352)		(23.373.603)		

* esprime l'incidenza delle singole voci di C o R rispettivamente sul totale dei costi (al netto delle imposte indirette) o sui ricavi

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2010

CON SCHEDE PROGETTI

PAGINA BIANCA

IL RISULTATO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario 2010 si chiude con un avanzo generale d'amministrazione di 2.539.329,55 euro, ottenuto sommando algebricamente l'avanzo di amministrazione accertato nell'esercizio precedente, pari a 1.346.391,91 euro e il risultato della gestione di competenza, di 877.247,81 euro, rettificato in aumento a seguito del miglioramento della gestione residui per complessivi 315.689,83 euro. Quest'ultimo importo a sua volta è il risultato della somma algebrica di -164.994,77 euro per minori accertamenti e + 480.684,60 per minori impegni.

La situazione complessiva della gestione di competenza è illustrata dalla tabella seguente:

SITUAZIONE DI COMPETENZA 2010

TITOLI	Previsione	Assestato	Risultato	Scostamento
ENTRATE CORRENTI	21.258.137,00	22.761.518,32	23.154.202,11	392.683,79
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.859.342,00	7.203.382,91	4.953.886,92	-2.249.495,99
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	18.500.000,00	26.000.000,00	24.197.186,87	-1.802.813,13
TOTALE ENTRATA	47.617.479,00	55.964.901,23	52.305.275,90	-3.659.625,33
RISULTATO DI COMPETENZA	-794.000,00	-1.346.391,91	877.247,81	2.223.639,72
SPESA	Previsione	Assestato	Risultato	Scostamento
SPESE CORRENTI	22.151.350,00	23.382.677,24	20.501.172,28	-2.881.504,96
SPESE IN CONTO CAPITALE	7.760.129,00	7.928.615,90	6.729.668,94	-1.198.946,96
SPESE PER PARTITE DI GIRO	18.500.000,00	26.000.000,00	24.197.186,87	-1.802.813,13
TOTALE SPESA	48.411.479,00	57.311.293,14	51.428.028,09	-5.883.265,05

	Previsione	Assestato
AVANZO APPLICATO	794.000,00	1.346.391,91
ENTRATE	47.617.479,00	55.964.901,23
TOTALE ENTRATE	48.411.479,00	57.311.293,14
SPESE	48.411.479,00	57.311.293,14

Lo scostamento del risultato di competenza, pari a +877.247,81 euro rispetto allo sbilancio originariamente previsto in sede di assestamento di -1.346.391,91 (corrispondente all'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2009 integralmente applicato al preventivo 2010), è il risultante di numerosi fattori, positivi e negativi, di cui si dà sinteticamente conto di seguito.

L'entrata corrente nel 2010 registra un incremento complessivo del 14% rispetto il 2009.

Questa crescita risulta dall'effetto combinato di incrementi e decrementi. Da un lato si deve registrare l'aumento del contributo MIUR, derivante dall'invarianza del Fondo di Finanziamento Ordinario cui si aggiunge il rimborso dei maggiori oneri contrattuali dei livelli e della dirigenza sia per l'esercizio di competenza che per gli esercizi ante 2009. Dall'altro versante dal 2010 il contributo per il progetto Sostegno alla ricerca, erogato annualmente dalla Regione FVG, viene classificato contabilmente all'interno dei contributi su progetto, e pertanto riduce corrispondentemente il valore dei contributi ordinari. L'effetto netto per l'anno in esame è incrementativo per € 484.561,80 (+6% rispetto il 2009).

Andamento positivo registrano anche i contributi su progetto, con un incremento pari a 2.452.568,19 euro (+46% rispetto l'analogo aggregato 2009), contro una diminuzione dei proventi commerciali che, con un importo di 5.433.414,63 euro, registrano una flessione di 510.622,78 euro, corrispondente al 9% del 2009. Le componenti più rilevanti dei proventi commerciali sono costituiti dalle locazioni, dai loro servizi accessori, dai rimborsi di spese varie.

I contributi su progetto sono pari a 7.779.986,87 (+2.452.568,19: +46% rispetto il 2009). Si ricorda che l'importo è comprensivo del contributo della Regione Friuli Venezia Giulia destinato a finanziare il progetto di sostegno alla ricerca, per il 2010 corrispondente a 520.000 (+70.000: +16% rispetto il 2009).

Le spese correnti impeginate complessivamente ammontano a € 20.501.172,28, con un aumento del 4,4% rispetto l'anno precedente.

L'andamento della spesa è legato all'incremento dei costi per il personale dipendente assestatisi a 5.977.346 euro (+249.950: +4,4% rispetto il 2009), alla connessa riduzione relativa al personale assimilato, assestatosi a euro 911.767,79 (-188.619: -17% rispetto il 2009), all'aumento delle spese di funzionamento, (che nelle nuova classificazione contabile includono le spese che negli esercizi precedenti erano classificate come "spese istituzionali su progetto" e "spese commerciali") pari a 11.579.093 euro (+853.989: +8% rispetto il 2009), cui si contrappongono una diminuzione degli oneri finanziari pari a euro 526.721 (-44.549,18: -7,8% rispetto il 2009); e degli oneri diversi di gestione, corrispondenti a euro 1.001.072 (-261.144,57: -20% rispetto il 2009).

Si noti che l'Avanzo Generale di Amministrazione, pari complessivamente a 2.539.329,55 euro, ai sensi della Delibera del Consiglio di Amministrazione n.11 del 14 aprile 2010, risulta vincolato per 1.067.044,74 euro alla sterilizzazione dei residui attivi collegati a crediti commerciali di incerta esigibilità. L'Avanzo effettivamente disponibile risulta pertanto di 1.472.284,81.

A margine si ricorda che dall'esercizio 2010 è stata adottata una nuova classificazione contabile che, pur cercando di mediare tra nuove esigenze informative e comparabilità verticale dei bilanci, affida ai capitoli la descrizione della natura della spesa e ai progetti la destinazione. Alla ripartizione in progetti, pertanto, è oggi affidato il compito di distinguere tra attività commerciali e istituzionali. La contabilità risultante ha una struttura matriciale che rende possibile una lettura delle poste secondo due criteri, natura e destinazione, chiari e non sovrapposti. Si ritiene che l'accountability complessiva risulti sensibilmente migliorata.

Al fine di illustrare in dettaglio le principali poste che hanno determinato il risultato di competenza, nonché i motivi che hanno causato scostamenti rilevanti rispetto le previsioni, si prenderanno ora analiticamente in esame le singole Unità Previsionali di Base (UPB), secondo la ripartizione di bilancio stabilita dal vigente Regolamento di contabilità.